



Cod. Procedura: 2076

Classifica prog.: CT17 RIF03

Proponente: Commissario Straordinario Unico per la depurazione, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane. (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13). D.P.C.M. 26 aprile 2017.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali di cui al Decreto A.R.T.A. n. 65/GAB del 25/03/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) Decreto A.R.T.A. n. 166/GAB del 13/07/2022.

OGGETTO: “Completamento del depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria”.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nel portale regionale valutazioni ambientali.

PARERE C.T.S. n. 296/2022 del 13/09/2022

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 412 del 18 maggio 2016 di approvazione della modulistica per le domande di autorizzazione integrata ambientale di competenza regionale, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;



VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022, con il quale è stato prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 58245 del 02/08/2022, con la quale il Servizio 1 del D.R.A., considerato che le condizioni ambientali nn. 1, 2, 8 e 9 del D.A. n. 65/GAB del 25/03/2022 individuano quale “Ente vigilante” il Dipartimento Regionale dell’Ambiente della Regione Siciliana, mentre le condizioni ambientali nn. 3, 4, 5, 6 e 7 individuano quale “Ente vigilante” l’ARPA Sicilia (per la n. 3 risulta altresì interessato come “ente coinvolto” il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti), ha trasmesso a questa CTS, ai fini dell’espletamento della procedura in oggetto, di volere prendere atto per quanto di competenza della documentazione depositata presso il portale regionale valutazioni ambientali, esprimendosi in merito alle condizioni ambientali di relativa pertinenza;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 64117 del 05/09/2022, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha comunicato che il proponente aveva ritenuto con le note prot. A.R.T.A. n. 63305 del 30/08/2022 e prot. A.R.T.A. n. 63309 del 30/08/2022, di depositare volontariamente nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali, ad integrazione della documentazione già presente, l’elaborato “RS07REL0005A0_Piano di utilizzo del depuratore”, e che pertanto i termini per il procedimento di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 65/GAB del 25/03/2022 erano riavviati con decorrenza dal 05/09/2022;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 64440 del 06/09/2022, con la quale ARPA Sicilia, in merito all’ottemperanza del progetto in oggetto alle condizioni ambientali di cui al Decreto A.R.T.A. n. 65/GAB del 25/03/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) Decreto A.R.T.A. n. 166/GAB del 13/07/2022, ha comunicato che:

- la condizione ambientale n. 3 risulta ottemperata limitatamente alla progettazione esecutiva;
- la condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata;
- la condizione ambientale n. 5 risulta non ottemperata;
- la condizione ambientale n. 6 risulta parzialmente ottemperata limitatamente alla fase ante operam e risulterà ottemperata a condizione che il proponente integri il PMA con la mappa dei punti di monitoraggio per ogni componente da monitorare;
- la condizione ambientale n. 7 sarà verificata nelle fasi corso d’opera e post-operam;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 65/Gab del 25/03/2022, recante giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell’art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., integrato, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dalla valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.), ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e ss.m.ii., e rilascio dell’autorizzazione



regionale ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, condizionato al rispetto delle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il progetto esecutivo dovrà rispettare le condizioni riportate nel parere definitivo sul progetto in esame reso dalla Soprintendenza BBCCA di Trapani con la nota prot. A.R.T.A. n. 84225 del 15/12/2021.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre: a- in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b- durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c- durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di



Condizione Ambientale	n. 2
	mitigazione per la salvaguardia della fauna; d- individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione; - verificare l'idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali; - prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche); - individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica; - definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo; e- dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	Ante operam- Post operam
Fase	Progettazione esecutiva- In fase di esercizio
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Le acque reflue urbane depurate, in uscita dall'impianto di depurazione potranno essere scaricate nel corpo idrico ricettore (tratto di mare antistante il centro abitato di Fondachello), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità: - tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06; - tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. n.152/06 nel caso di fognature che convogliano anche scarichi di acque reflue industriali; - relativamente al parametro "Escherichia coli", il limite



Condizione ambientale	n. 3
	massimo non deve superare i 5.000 UFC/100ml in uscita dall'impianto di depurazione; - tabella 7 della L.r. n. 27/1986 e ss.mm.ii.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva- In fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti - Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto il Piano di Manutenzione dell'intero impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva



Condizione Ambientale	n. 5
Ente vigilante	ARPA SICILIA
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam -Corso Operam - Post Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva- In fase di cantiere - In fase esercizio;
Ambito di Applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale della componente atmosfera deve prevedere, oltre alla misurazione delle concentrazioni di odore nella fase di esercizio, anche un monitoraggio degli inquinanti atmosferici (polveri in particolare) nella fase di cantiere.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva- In fase di cantiere - In fase esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Corso d'opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed esercizio



Condizione Ambientale	n. 7
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione delle sezioni depurative demolende, così come le terre e rocce da scavo non riutilizzate in situ, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Relativamente alla barriera a verde posta lungo il perimetro meridionale dell'impianto: <ul style="list-style-type: none">▪ dovrà essere prodotto un progetto specifico con indicate le tipologie delle specie utilizzate ed il sesto di impianto. Le specie dovranno essere coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area.▪ al progetto dovrà essere allegato un piano di manutenzione prevedendo le cure colturali per il completo affrancamento delle piante. Dovrà essere previsto solo l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici.▪ prima della messa in esercizio, dovrà essere presentata idonea relazione e report fotografico con le opere a verde realizzate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione Ambientale	n. 8
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 9
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

LETTA la seguente documentazione tecnica caricata dal proponente sul portale regionale valutazioni ambientali:

- Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali;
- Planimetria sistemazioni aree a verde;
- Studio ambientale della caratterizzazione;
- Relazione delle opere a verde per la mitigazione del depuratore;
- Piano di Monitoraggio Ambientale;
- Piano di utilizzo del depuratore;

CONSIDERATO che per quanto attiene alle **condizioni ambientali nn. 3, 4, 5, 6 e 7**, le stesse individuano quale “Ente vigilante” l’ARPA Sicilia (per la n. 3 risulta altresì interessato come “ente coinvolto” il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti) e che, come anche precisato dal Servizio 1 del D.R.A. nella sopracitata nota prot. A.R.T.A. 58245 del 02/08/2022, l’Ente vigilante è l’Ente



responsabile per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni, mentre gli Enti coinvolti nell'attuazione della prescrizione e relativi ruoli e attività di competenza (Allegato al D.M. 308 del 24.12.2015), risultando pertanto di competenza del Dipartimento Regionale dell'Ambiente soltanto le condizioni ambientali nn. 1, 2, 8 e 9;

Condizione ambientale n. 1: *Il progetto esecutivo dovrà rispettare le condizioni riportate nel parere definitivo sul progetto in esame reso dalla Soprintendenza BBCCAA di Trapani con la nota prot. A.R.T.A. n. 84225 del 15/12/2021;*

CONSIDERATO che con provvedimento prot. n. 23430/03 del 14/12/202, la Soprintendenza BBCCAA di Catania ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 comma 2 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- sostituire nel progetto del verde le piante di agrumi con piante di alloro e biancospino, per realizzare una bordura alta, nella considerazione che le prime necessitano di innaffiatura e potatura più impegnative delle seconde peraltro più odorose;
- sostituire gli eucalipti con il bagolaro, la juta e il cipresso, alberi che crescendo resistono meglio al vento;

CONSIDERATO che nell'elaborato “*Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*” in merito alla **condizione ambientale n. 1** il proponente afferma quanto segue: “*Il progetto esecutivo è stato aggiornato secondo le prescrizioni della Soprintendenza BBCCAA di Catania:*

- sostituzione delle piante di agrumi con piante di alloro e biancospino;
- sostituzione degli eucalipti con bagolaro.

Le opere sono descritte nell'elaborato integrativo E.8 Relazione delle opere a verde per la mitigazione del depuratore ed è stata aggiornata la tavola 4.2.1.8) Planimetria sistemazione aree a verde”;

CONSIDERATO che nell'elaborato “*Relazione delle opere a verde per la mitigazione del depuratore*” il proponente afferma quanto segue: “la progettazione delle opere di mitigazione paesaggistica del nuovo depuratore ha considerato:

1) la realizzazione di un mascheramento a verde lungo tutto il perimetro del nuovo depuratore costituito da una duna perimetrale ornata lungo il pendio di piantumazioni comprendenti le seguenti specie che armonizzano con il contesto circostante:

- Oleandro (*Nerium oleander*);
 - Alloro (*Laurus nobilis*);
 - Biancospino (*Crataegus monogyna*);
 - Bagolaro (*Celtis australis*)
- ...omissis....



- 2) la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da gabbioni metallici riempiti con pietra lavica, in modo tale da riproporre un tratto caratteristico del territorio, sia per geometrie che per materiali e colorazioni;
- 3) la colorazione delle superfici esterne degli edifici posti a corredo del nuovo impianto, che è stata accuratamente studiata e risulta composta dal seguente mosaico di colori:
 - il rosa ed il bianco dei fiori degli oleandri;
 - il verde ed il giallo delle loro foglie a seconda della stagione;
 - l'azzurro del cielo”;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 1 è ottemperata;

Condizione ambientale n. 2: *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione indicate nello S.I.A. da applicare in tale fase, ed inoltre:*

- a) in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);
- b) durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
- c) durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;
- d) individuare percorsi stradali di accesso ed una programmazione del traffico idonei al fine di evitare interferenze e pericoli per la circolazione; - verificare l'idoneità delle strade stesse (caratteristiche geometriche e di traffico) al passaggio dei mezzi di trasporto, inclusi quelli di dimensioni e/o massa eccezionali; - prevedere le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio (ad esempio: segnaletica, postazioni semaforiche); - individuare immissioni in sicurezza della viabilità di cantiere su quella pubblica; - definire la velocità massima dei mezzi di trasporto sulle strade non asfaltate di accesso al cantiere ed interne al medesimo;
- e) dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione);

CONSIDERATO che nell'elaborato “*Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*” in merito alla **condizione ambientale n. 2** il proponente afferma quanto segue: “*Il progetto è stato integrato con l'elaborato Studio ambientale della cantierizzazione C.7)*”;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'elaborato “*Studio ambientale della cantierizzazione*” presenta i contenuti richiesti nella condizione ambientale n. 2 in parola;



VALUTATO che la condizione ambientale n. 2 è ottemperata;

Condizione ambientale n. 8: *Relativamente alla barriera a verde posta lungo il perimetro meridionale dell'impianto:*

- dovrà essere prodotto un progetto specifico con indicate le tipologie delle specie utilizzate ed il sesto di impianto. Le specie dovranno essere coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area.
- al progetto dovrà essere allegato un piano di manutenzione prevedendo le cure colturali per il completo affrancamento delle piante. Dovrà essere previsto solo l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici.
- prima della messa in esercizio, dovrà essere presentata idonea relazione e report fotografico con le opere a verde realizzate;

CONSIDERATO che nell'elaborato “*Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*” in merito alla **condizione ambientale n. 8** il proponente afferma quanto segue: “*Il progetto è stato integrato con l'elaborato E.8 Relazione delle opere a verde per la mitigazione del depuratore ed è stata aggiornata la tavola 4.2.1.8) Planimetria sistemazione aree a verde*”;

CONSIDERATO che nell'elaborato “*Relazione delle opere a verde per la mitigazione del depuratore*” il proponente ha riportato:

- le specie da impiantare;
- le modalità di impianto delle essenze arboree previste in progetto;
- un piano di manutenzione prevedendo le cure colturali per il completo affrancamento delle piante, comprensivo di un calendario degli interventi nei primi 3 anni;

CONSIDERATO che il proponente ha caricato sul portale regionale l'elaborato “*Planimetria sistemazioni aree a verde*”;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 8 è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata prima della messa in esercizio per quanto attiene la trasmissione della Relazione e del Report fotografico relativi alle opere a verde prescritte;

Condizione ambientale n. 9: *Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.*

Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto;



CONSIDERATO che nell'elaborato “*Relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali*” in merito alla **condizione ambientale n. 9** il proponente afferma quanto segue: “Condizione ambientale da verificare in fase di cantiere”;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 9 non è ottemperabile in quanto riferita alla fase prima della messa in esercizio;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

in merito alle condizioni ambientali di cui al Decreto A.R.T.A. n. 65/GAB del 25/03/2022, che costituisce parte integrante e sostanziale del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) Decreto A.R.T.A. n. 166/GAB del 13/07/2022, relativi al progetto “*Completamento del depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria*”, proponente Commissario Straordinario Unico per la depurazione, che:

- le condizioni ambientali nn. 1 e 2 sono ottemperate;
- le condizioni ambientali nn. 3, 4, 5, 6 e 7 non sono ottemperabili in quanto ai sensi del citato Decreto A.R.T.A. n. 65/GAB del 25/03/2022, l’Ente Vigilante è ARPA Sicilia;
- la condizione ambientale n. 8 è ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata prima della messa in esercizio per quanto attiene la trasmissione della Relazione e del Report fotografico relativi alle opere a verde prescritte;
- la condizione ambientale n. 9 non è ottemperabile in quanto riferita alla fase prima della messa in esercizio.